

LE DUE PEPITE D'ORO

Godan si era arrampicato su un ciliegio per scrutare l'orizzonte, quando vide sul cocuzzolo di una montagna a cinque punte qualcosa che brillava. Incuriosito, decise di scalare la parete rocciosa e, arrivato in cima trovò l'oggetto che brillava. Era una pepita d'oro. Godan la prese e vide che sotto questa ce n'era un'altra, la raccolse e, con grande meraviglia, capì che le pepite bloccavano l'ingresso minuscolo di una grotta, da dove, all'improvviso, uscì come un fulmine un folletto. "Mi chiamo Malambruno, mi hanno rinchiuso in questa grotta perché dicevano che ero cattivo, ma non è vero, io sono buono, quello cattivo è mio cugino. Voglio ringraziarti per avermi liberato da un'eterna prigionia ed esaudirò qualsiasi tuo desiderio." Godan, emozionato, disse tutto d'un fiato: "voglio diventare un campione di Karate!" "Prendi queste due pepite d'oro, tienile sempre strette dentro i pugni e vedrai che il tuo sogno diverrà realtà" disse Malambruno e, in un attimo, si trasformò in un pipistrello e, zigzagando, scomparve dalla vista di Godan.



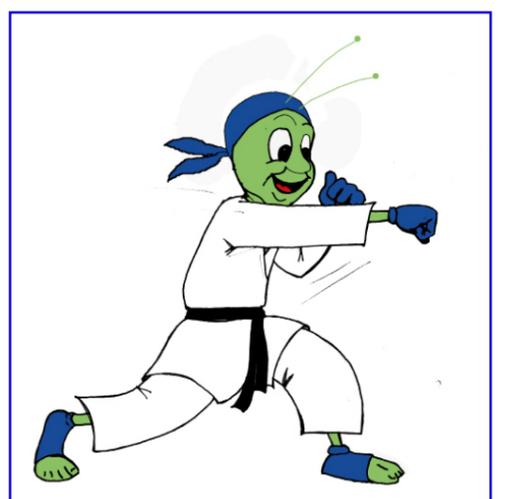
Pugno omolaterale rovescio
(URAKEN)



Pugno omolaterale diretto
(KIZAMI TZUKI)



Pugno controlaterale alto
(GYAKU TZUKI JODAN)



Pugno controlaterale basso
(GYAKU TZUKI CHUDAN)